

CELEBRAZIONI LITURGICHE

SABATO 30 MARZO

11.00	Varallo Parrocchia	CONFESSIONI (fino alle ore 12.00)
16.00	Pombia Santa Maria	CONFESSIONI (fino alle ore 16.45)
17.00	Pombia Santa Maria	MESSA per Melone Mariuccia, Colombo Italo e fam.; Pistocchini Ivonne; Alfiani Marco, Alfiani Walter e Colombo Rina
18.00	Varallo Parrocchia	MESSA per Gemma e Roberto; Boggio Gianni e Parachini Giovanna

DOMENICA 31 MARZO - 4ª domenica di Quaresima

9.00	Cascinetta	MESSA per defunti di Barbara e Massimo
10.30	Pombia Santa Maria	MESSA per Marasco Paolo e fam. def.
11.00	Varallo Parrocchia	MESSA per Largo Angela, Antonio, Giovanna e Luigi; intenzione particolare
11.30	Pombia Santa Maria	BATTESIMI Cavarro Diego, Chiappini Vittoria, Esposito Diego Antonio, Pastore Edoardo Antonio Maria
17.00	Pombia Santa Maria	VESPRI con ADORAZIONE EUCARISTICA
18.00	Varallo Parrocchia	MESSA pro popolo

LUNEDÌ 1° APRILE

18.00	Varallo Parrocchia	MESSA per Maria Rosa Parachini Zonta; Manfredi Ugo, Angela e Francesco
-------	--------------------	--

MARTEDÌ 2 APRILE

8.30	Pombia Santa Maria	MESSA per Colombo Sergio e def. fam.
------	--------------------	--------------------------------------

MERCOLEDÌ 3 APRILE

10.30	Casa di Riposo	MESSA per Alemanni Giuseppina
-------	----------------	-------------------------------

GIOVEDÌ 4 APRILE

8.30	Pombia Santa Maria	MESSA pro popolo
------	--------------------	------------------

VENERDÌ 5 APRILE - (astinenza)

18.00	Varallo Parrocchia	MESSA per Gruppo di Volontariato Vincenziano; Colombo Pietro
-------	--------------------	--

SABATO 6 APRILE

11.00	Varallo Parrocchia	CONFESSIONI (fino alle ore 12.00)
16.00	Pombia Santa Maria	CONFESSIONI (fino alle ore 16.45)
17.00	Pombia Santa Maria	MESSA per Lidia Melone (trigesima); Paternuosto Antonio e Sanges Maddalena; Ferazza Sole e Angelo; Pistocchini Lodovica; Conti Marinella rich. coscritti
18.00	Varallo Parrocchia	MESSA per Edoardo; B.C.

DOMENICA 7 APRILE - 5ª domenica di Quaresima

9.00	Cascinetta	MESSA pro popolo
10.30	Pombia Santa Maria	MESSA per Apulei Maria e Schio Isidoro, De Marchi Pasquina, Pavanello Primo; Grazioli Sandrino
11.00	Varallo Parrocchia	MESSA per def. fam. Fanchini; Sella Ester; Linda, Luigi, Mafalda, Emilio, Franca, Antonio e per intenzione particolare

AVVISI PARROCCHIALI

- INCONTRO PER I GENITORI DEI RAGAZZI DELLA PRIMA COMUNIONE**
Martedì 2 aprile alle ore 21.00 all'oratorio di Varallo Pombia.
- ATTENZIONE: DOMENICA 7 APRILE NON CI SARA' LA MESSA VESPERTINA A VARALLO**
Ci sarà la Via Crucis al Monte Calvario di Domodossola.
- ORARI DEL PULLMAN PER LA VIA CRUCIS AL CALVARIO DI DOMODOSSOLA (7 APRILE):**
Cascinetta ore 13.00; Varallo Pombia (piazza Risorgimento) ore 13.15; Pombia ore 13.30
- RAMOSCELLI DI ULIVO**
Chi volesse fare dono di ramoscelli di ulivo per la benedizione della domenica delle Palme (14 aprile), li può portare direttamente in oratorio.

LA SETTIMANA DI VARALLO POMBIA

edizione digitale **E DI POMBIA**

Sito internet	www.parrochievaralloepombia.it
Abitazione del parroco	Varallo Pombia, via Parrocchia, 9
Ufficio Parrocchiale	Giovedì dalle 10.00 alle 12.00
Telefono Parrocchia	0321.95.66.54
Telefono Parroco	339.46.50.636
Telefono Suore	392.32.21.410
E-mail parroco	donfausto@libero.it
E-mail oratorio	oratorio.vpp@gmail.com

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giosuè (5,9-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto».

Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gericò.

Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno.

E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

SALMO RESPONSORIALE

(Sl 33)

Rit.: Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. **R.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(5,17-21)

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.

In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.



VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».